

lo biasimò direttamente d'aver accettato il comando delle galere pontificie senz'averne prima dato conto a Filippo II.¹

Che Pio V avesse scelto in Marcantonio Colonna l'uomo adatto, lo addimostrò lo zelo, col quale questi si prese a cuore l'allestimento delle galere, il cui numero, in seguito all'impossibilità di raccogliere mezzi maggiori, si dovè limitare a dodici. Il Colonna trovò nella nobiltà romana la massima propensione a prendere parte alla gloriosa impresa. I primi, sotto il cui comando egli approntò delle galere, furono Fabio Santacroce e Domenico Massimo. Nominò suo vicario il duca di Zagarolo, Pompeo Colonna. Paolo Francesco Baglioni ottenne il commissariato generale, l'artiglieria fu messa sotto la direzione dell'architetto Iacopo Fontana.² Inoltre furono designati speciali cappellani per i soldati.³ Il camerlengo passò subito al Colonna 10,000 scudi, altri 12,000 egli doveva ricevere a Venezia, per dove partì il 16 giugno.⁴ A Loreto Colonna raccomandò se stesso e la sua flotta alla protezione della Madonna ed attese poi in Ancona e a Venezia all'allestimento delle 12 galere papali, lavoro nel quale si dovettero superare non poche difficoltà.⁵

Frattanto a Roma erano cominciate le trattative per una lega tra la Spagna e Venezia, dopo che un corriere mandato il 14 giugno aveva portato al rappresentante della repubblica in Roma, Michele Soriano, l'autorizzazione da parte della Signoria.⁶ Dopo alcune conferenze preparatorie⁷ le vere trattative furono aperte il 1° luglio 1570 con un'allocuzione del papa infiammata di zelo per la crociata.⁸ Tra le risposte degli ambasciatori fu notevole quella del Soriano, che accentuò energicamente la necessità di passare subito all'offensiva contro i Turchi. Quando gli ambasciatori lasciarono il Vaticano, Soriano propose che si agisse come nel 1538 e che subito nella prima conferenza si dichiarasse la lega come conclusa e si cominciasse ad attuarla, deliberando

¹ Vedi le relazioni di Zúñiga a Granvella presso HERRE I, 82.

² Vedi GUGLIELMOTTI, *Colonna* 13 s., 16 s. Con. * breve del 3 agosto 1570 Pio V raccomandò Pompeo Colonna al *Generali classis Venetae*. *Arm.* 44, t. 15, p. 134b, Archivio segreto pontificio.

³ Venezia aveva proposto a tal fine da 8 a 10 gesuiti; il papa desiderava che su ogni galea ci fosse un ecclesiastico (vedi VALENSISE 52, 57); infine scelse i Cappuccini; v. * *Avvisi di Roma* del 17 e 24 giugno 1570, *Urb.* 1041, p. 293b, 298b, Biblioteca Vaticana. Cfr. ROCCO DA CESINALE I, 77 s., 475 s.

⁴ Vedi * *Avviso di Roma* del 17 giugno 1570, loc. cit. Il * breve al doge, che accredita M. A. Colonna, è in data dell'8 giugno 1570; *Arm.* 44, t. 15, p. 136b, Archivio segreto pontificio.

⁵ Vedi GUGLIELMOTTI, *Colonna* 22.

⁶ Vedi HERRE I, 164; cfr. VALENSISE 61.

⁷ V. *Corresp. dipl.* III, 404 s.

⁸ Vedi CATENA 155 s.; FOLIETA II, 1000; PARUTA 122 s.; LADERCHI 1570, n. 90 s., dove però la data è sbagliata.